

Carissimi,

oggi ho partecipato alla riunione tenutasi presso la Commissione Cultura del Comune di Milano dedicata pressoché esclusivamente ai Setti Savi. Barzaghi dopo aver distribuito due documenti volti a dimostrare la proprietà dei beni del liceo in capo alla Provincia, ha dato lettura della nostra petizione, confermando la volontà di mantenere le statue (una volta restaurate a spese di Jerry Scotti) al Liceo. E' seguito l'intervento peraltro molto pacato di Sgarbi, il quale - dopo avere ricostruito la vicenda e dato evidenza del fatto che la Preside spinge ad una collocazione presso una nuova sede - ha introdotto un elemento nuovo e sorprendente e cioè che la figlia di Melotti si è presentata in Comune con il proprio avvocato, sostenendo la tesi che il padre aveva realizzato le statue attualmente esposte al PAC sul presupposto che quelle al Carducci fossero state distrutte. Mai il padre avrebbe realizzato una copia delle stesse statue. Pertanto, come erede rivendica dei diritti sulle nostre statue (sotto il profilo giuridico la pretesa mi lascia molto perplesso), precisando che mai vorrebbe vederle collocate nella stessa città dove sono già esposte. A fronte di una simile posizione Sgarbi vedrebbe anche con favore la eventualità che la Soprintendenza ponga il vincolo destinando definitivamente le statue nel luogo ove erano state originariamente poste e cioè il Liceo. Sono seguiti una serie di interventi di vari consiglieri, tra i quali rammento quello di Baruffi e della Milly Moratti, favorevoli alla possibilità di lasciare le statue al Carducci, specie in ragione di una riscoperta di un percorso museale che veda coinvolte anche altre scuole di Milano (Parini, Politecnico, ecc.) Sono anche intervenuto a nome dell'associazione, rivendicando al merito di quest'ultima la riscoperta delle statue e spiegando a chi aveva espresso il timore che le statue non potessero essere fruibili dal pubblico che la loro collocazione nel giardino garantirebbe la possibilità di visita in ogni momento. In conclusione è emerso che nessuno si vuole fare una guerra: Barzaghi ha messo in evidenza la possibilità che le statue, una volta collocate al Carducci, possano essere concesse in prestito ad altre istituzioni per periodi medio-lunghi (tre mesi) idea che Sgarbi ha raccolto anche se il suo forte desiderio è quelle di vederle per un lungo periodo di tempo (cinque anni) all'ingresso del Nuovo Arengario. Al termine mi sono intrattenuto con Barzaghi e la Milly Moratti (che peraltro è attiva nella associazione degli ex studenti del Parini): entrambi vorrebbero coltivare l'idea di un collegamento tra i licei e le rispettive associazioni per la riscoperta dei rispettivi patrimoni culturali. Le potenzialità sono tante e, ad avere tempo, ci sono tante idee da sviluppare che non riguardano solo i Sette savi. Il mio consiglio è di stare molto vicini a Barzaghi, sia per l'interesse che sta fattivamente dimostrando sia perché anche dai documenti odierni la Provincia ha delle ottime carte da giocare. Certo se ci fossero messi a disposizione i documenti degli archivi forse qualche elemento in più si potrebbe avere.

Un caro saluto a tutti